



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. N. 3212

All.

Lì, 4 dicembre 2006

**Al Provveditorato Regionale A.P.
MILANO**

**e p.c. Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione Dipartimento A.P.**

**All'Ufficio del Capo del Dipartimento A.P.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
R O M A**

OGGETTO: riunione 16/11/2006.

Con riferimento alla nota n. 37335 del 21/11/2006 dobbiamo rilevare, ancora una volta purtroppo, che il verbale delle riunioni non rispecchia l'andamento delle stesse.

In data 16 novembre 2006, infatti, il Provveditorato ha convocato la commissione arbitrale regionale per stabilire la validità e la conformità dell'accordo sottoscritto presso la casa circondariale di Cremona e per la discussione relativa all'accordo del 10/10/2005 stipulato presso il PRAP. La convocazione prevedeva, inoltre, la riunione del tavolo regionale, ai sensi dell'art.3 comma 13 AQN per un ipotetica mancata definizione degli accordi presso la casa circondariale di Vigevano.

Una volta deliberato in ordine ai primi due argomenti, i componenti nominati dalla UIL hanno eccepito sulla legittimità della convocazione ai sensi dell'art.3 comma 13 dell'AQN, sostenendo che non poteva trattarsi di mancata definizione degli accordi poiché, appunto, le OO.SS. promotrici della convocazione non avevano partecipato alla riunione per la definizione dell'accordo.

Dopo una breve discussione (vedi relativo verbale) di carattere generale, unitamente ad altre OO.SS., non condividendo l'impostazione data da codesto ufficio alla riunione, ribadendo l'illegittimità di discutere la "mancata definizione degli accordi", abbiamo abbandonato la riunione ritenendo che la riunione poteva eventualmente proseguire, sotto un'altra veste, con chi aveva sollecitato l'incontro (vedi verbale trasmesso con nota n. 37332 del 21/11/2006).

Con la nota n. 37335, però, viene trasmesso il verbale della riunione relativa a Vigevano, facendo riferimento all'art. 3 comma 13 come se ciò fosse avvenuto.

In realtà il contenuto nel verbale è quanto detto nella discussione di carattere generale, precedente la "trattazione" del caso Vigevano, posizione per altro precisata più volte nell'occasione, mentre leggendo gli atti sembra quasi che la riunione sia avvenuta con tutte le OO.SS.

Ciò posto il verbale trasmesso con la nota n. 37355 non può assolutamente ritenersi approvato e sottoscritto dalla delegazione UIL.

Per il futuro, ovviamente, riteniamo opportuno che l'Amministrazione si attivi affinché i verbali e la sottoscrizione avvengano contestualmente all'incontro.

Distinti saluti.

**Il Segretario Nazionale
Angelo Urso**